



*Istituto Comprensivo*

**"I. CALVINO"**

*di Fabriano e Rolo*

*Scuola dell'Infanzia - Primaria -  
Secondaria di I grado*



**ilmiodiario**

# LE SCUOLE DEL NOSTRO ISTITUTO

---

**Dirigente scolastico:** prof.ssa Viviana Cattaneo (riceve su appuntamento)

**Presidente del Consiglio di Istituto:** Paola Folloni

L'Istituto Comprensivo di Fabbrico e Rolo comprende 6 plessi e 3 diversi ordini di scuola:

- Scuola Statale dell'Infanzia di Fabbrico, via Don Sturzo, 49 – Fabbrico, tel. 0522 665538
- Scuola Statale dell'Infanzia "Sinfonia" di Rolo, via XXV aprile, 5 – Rolo, tel. 0522 666113
- Scuola Primaria "E. De Amicis" di Fabbrico, via Piave, 112 – tel. 0522665720
- Scuola Primaria "E. De Amicis" di Rolo, via E. Cornaro, 5 – tel. 0522 666195
- Scuola Secondaria di Primo Grado "M. Buonarroti" di Fabbrico, via Piave, 114 – tel. 0522 665108
- Scuola Secondaria di Primo Grado "M. Polo" di Rolo, via G. Galilei, 4 – tel. 0522 666194

## SEGRETERIA

Ufficio di segreteria: via Piave, 114 - 42042 Fabbrico

Tel. e fax: 0522 665154

Email: [ist.comp.fabbrico@libero.it](mailto:ist.comp.fabbrico@libero.it) – [reic82900n@istruzione.it](mailto:reic82900n@istruzione.it)

PEC: [REIC82900N@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:REIC82900N@PEC.ISTRUZIONE.IT)

Sito: [www.icfabbrico-rolo.gov.it](http://www.icfabbrico-rolo.gov.it)

Codice fiscale: 80014610358

Codice IBAN: IT45Z0103066330000001163067 presso Monte di Paschi di Siena – Fabbrico

Codice BancoPosta: IT77X0760112800001016905372 presso gli Uffici Postali di Fabbrico e Rolo

**Orari di apertura al pubblico della segreteria:**

Da lunedì a sabato dalle ore 11.00 alle ore 13.00

Lunedì e mercoledì dalle 15.00 alle 17.00

# DIARIO SCOLASTICO DI

Nome \_\_\_\_\_

Cognome \_\_\_\_\_

luogo e data di nascita \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

scuola \_\_\_\_\_

classe \_\_\_\_\_ sezione \_\_\_\_\_

indirizzo \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

telefono genitori \_\_\_\_\_

TEL. \_\_\_\_\_

TEL. \_\_\_\_\_

*Le firme dei miei genitori*

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

# CALENDARIO SCOLASTICO

Calendario scolastico (così come disposto dalla Giunta Regionale con la Delibera di Giunta Regionale 353/2012 e dal Consiglio di Istituto del 24 giugno 2014).

## INIZIO LEZIONI

**Lunedì 15 Settembre 2014**

## TERMINE LEZIONI

**Sabato 6 Giugno 2015**

## FESTIVITÀ DI RILEVANZA NAZIONALE

tutte le domeniche



01 Novembre 2014 (Tutti i Santi)

08 Dicembre 2014

(Immacolata Concezione)

25 Dicembre 2014 (S. Natale)

26 Dicembre 2014 (S. Stefano)

01 Gennaio 2015 (Capodanno)

06 Gennaio 2015 (Epifania)

25 Aprile 2015

(Anniversario Liberazione)

01 Maggio 2015 (Festa del Lavoro)

02 Giugno 2015

(Festa Nazionale della Repubblica)

la Festa del Santo Patrono

(27/02/'15 - plessi di Fabbrico)

(22/06/'15 - plessi di Rolo)

## VACANZE NATALIZIE

dal 24 Dicembre 2014 al 6

Gennaio 2015 compresi

## VACANZE PASQUALI

dal 2 Aprile 2015 al 7 Aprile 2015

compresi

## SOSPENSIONE DELLE LEZIONI DECISE DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO

---

---

---

# PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

---

La scuola si propone, come finalità ultima, lo sviluppo e la promozione dello studente in tutti gli aspetti della sua persona. Si struttura perciò un percorso educativo - didattico finalizzato al successo formativo e allo star bene a scuola, in relazione ai bisogni di ciascuno. A partire da significative azioni di accoglienza, si offrono, in una prospettiva di continuità tra ordini di scuola, occasioni di apprendimento volte alla conoscenza e alla comprensione della realtà nei suoi aspetti e all'espressione di sé e delle proprie potenzialità.

Gli interventi didattici possono avere carattere curricolare e progettuale, in una prospettiva integrata tra i due aspetti.

L'azione educativa e didattica dei docenti è qualificata da momenti di confronto e approfondimento in relazione alle aree d'insegnamento. Attualmente l'intero Collegio dei docenti è impegnato in un'azione di elaborazione condivisa di un curriculum verticalizzato di tutte le discipline, che possa tradursi in un percorso unitario e coerente per gli studenti dell'istituto.

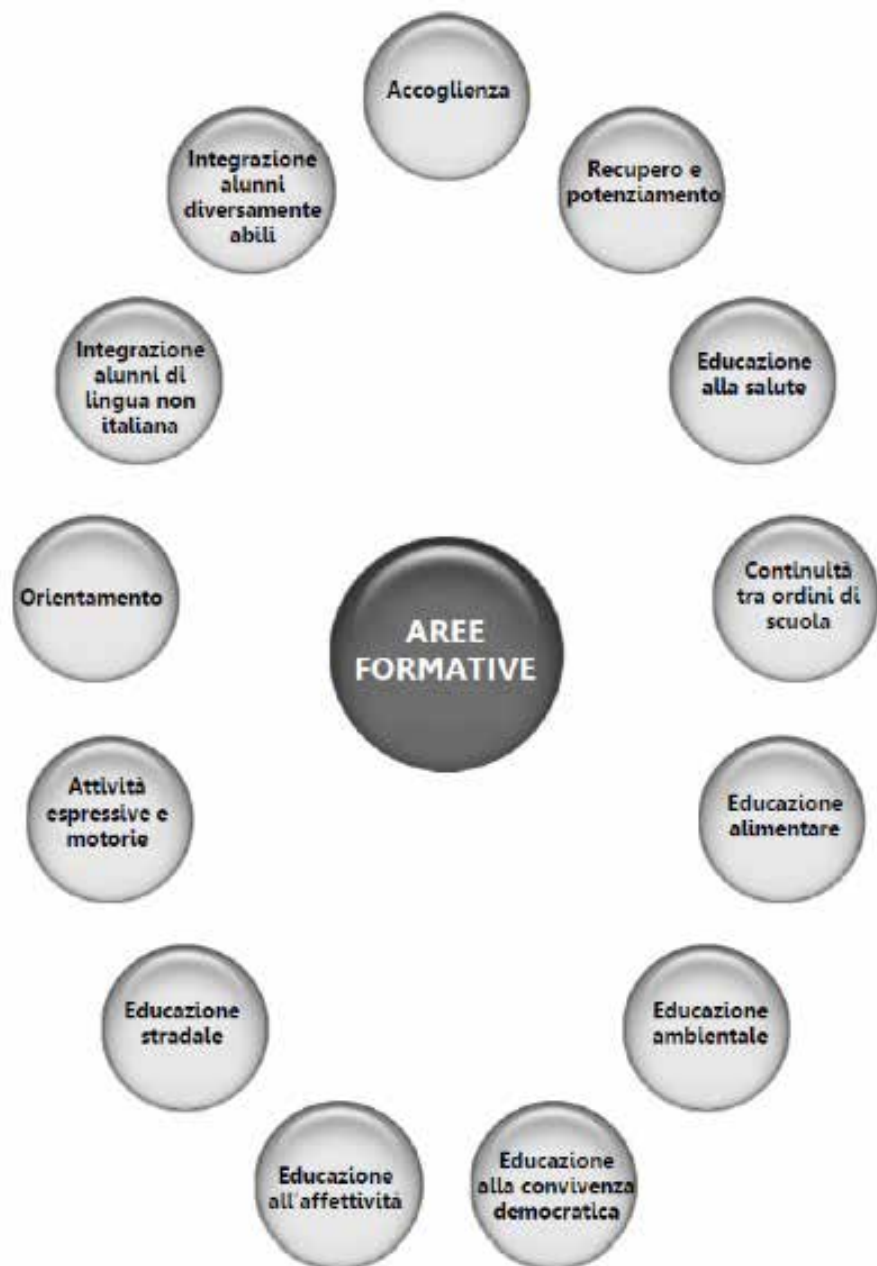
L'Istituto promuove inoltre iniziative di formazione rivolte ai docenti e ai genitori su tematiche di rilievo, in risposta ai bisogni formativi. In particolare per tutti i docenti è in atto un'azione continua di aggiornamento volta in particolare all'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali. Nello svolgimento dei propri compiti, l'Istituto opera in collaborazione con il territorio, con le Amministrazioni Comunali e con le associazioni locali. Le Amministrazioni Comunali di Fabbrico e di Rolo supportano il Piano dell'offerta Formativa attraverso specifiche convenzioni e contribuiscono, a sovvenzionare il coordinamento pedagogico distrettuale attraverso l'ISECS. In particolare vengono sostenuti i progetti di raccordo scuola-territorio, le azioni di integrazione degli alunni di lingua non italiana e degli alunni diversamente abili o che presentano disturbi specifici di apprendimento. Sono costituiti tavoli in cui gestire alcune tematiche di elevata complessità in una dimensione condivisa. Il ruolo sovracomunale del pedagogo della qualificazione scolastica ha dato a questa rete il respiro della ricerca-azione, favorendo innovazioni nonostante le enormi difficoltà date dal crescere di problematiche e contemporaneamente dal calo drastico delle risorse.

## BISOGNI DEGLI ALUNNI

Imparare nel rispetto del proprio stile di apprendimento	Diventare un cittadino consapevole	Sentirsi protagonista attivo del proprio territorio
--	------------------------------------	---



## RISPOSTE EDUCATIVE E DIDATTICHE DELLA SCUOLA



### **CONSIGLIO D'ISTITUTO** (Il Dirigente Scolastico, otto docenti, otto genitori, due ATA)

Elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola, delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo, stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico. Adotta il regolamento interno dell'Istituto e il P.O.F. elaborato dal Collegio dei Docenti. Decide per l'acquisto, il rinnovo e la conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola, per la partecipazione ad attività culturali, sportive e ricreative... Ha potere deliberante sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio. Esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo dell'Istituto, stabilisce i criteri per l'espletamento dei Servizi amministrativi ed esercita le competenze in materia d'uso delle attrezzature e degli edifici scolastici. Nel mese di novembre si è proceduto al rinnovo di questo Organo Collegiale.

### **CONSIGLIO DI INTERCLASSE** (Scuola primaria)

(Tutti i docenti e un genitore per ogni classe; presiede il Dirigente Scolastico o un docente delegato)

Verifica l'andamento complessivo dell'attività didattico-educativa. Formula proposte al Collegio dei Docenti in ordine all'azione educativa e didattica e iniziative di sperimentazione; agevola ed estende i rapporti reciproci tra docenti e genitori.

### **CONSIGLIO DI CLASSE** (Scuola secondaria di 1° grado)

(Tutti i docenti della classe e quattro genitori della stessa classe; presiede il Dirigente Scolastico o un docente delegato)

Verifica l'andamento complessivo dell'attività didattico-educativa. Formula proposte al Collegio dei Docenti in ordine all'azione educativa e didattica e iniziative di sperimentazione; agevola ed estende i rapporti reciproci tra docenti e genitori.

### **ASSEMBLEE DI SEZIONE/ CLASSE** (Tutti i docenti e tutti i genitori della sezione/ classe)

Hanno lo scopo di presentare i percorsi formativo – didattici programmati, di verificare le attività svolte, di affrontare problematiche relative alla sezione/classe.

### **COLLOQUI INDIVIDUALI**

Si prevede un periodo di ricevimento generale ogni quadrimestre in tutti gli ordini di Scuola. Nella scuola dell'infanzia e primaria si organizzano anche ricevimenti individuali concordati nel corso dell'anno, ogni volta che se ne ravvisi la necessità. Nella scuola secondaria di 1° grado viene predisposto un calendario di ricevimento settimanale per ciascun docente.



# PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

---

(ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 235 del 21 novembre 2007) (Approvato dal Collegio Docenti del 18 dicembre 2008 e adottato dal Cdl del 9 febbraio 2009)

Il Patto Educativo di Corresponsabilità introdotto dal DPR n. 235 del 21 novembre 2007 (Regolamento recante modifiche allo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria) ed adottato dal Consiglio d'Istituto, vuole esplicitare gli impegni che i diversi protagonisti della comunità scolastica assumono per realizzare un'alleanza educativa che ha l'obiettivo di rendere più efficace l'azione formativa della scuola. Il presente patto è un contratto di corresponsabilità che vuole consolidare un accordo rispetto alle regole su cui si fonda l'ambiente educativo dell'Istituto Comprensivo "I. Calvino" di Fabbrico e Rolo. L'Istituto "I. Calvino" di Fabbrico e Rolo vuole essere "luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio. La comunità scolastica fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono." (art.1 dello Statuto delle studentesse e degli studenti- DPR n. 249/1998) Poiché la formazione e l'educazione sono processi complessi che richiedono la collaborazione di tutti i protagonisti della comunità scolastica si ritiene opportuno sottoscrivere il seguente

## PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

### Impegno alla collaborazione scuola - famiglia

Per migliorare le possibilità di successo del processo educativo e di apprendimento, scuola e famiglia si impegnano ad una collaborazione attiva sottoscrivendo (con atto formale) un impegno reciproco al rispetto di alcune importanti regole su cui si fonda il buon funzionamento dell'Istituto Comprensivo Italo Calvino di Fabbrico e Rolo.

La scuola si impegna a:

- spiegare all'alunno i contenuti del patto educativo tra scuola e genitori;
- promuovere una partecipazione attiva e responsabile dell'alunno alla vita della scuola;
- promuovere un ambiente sereno, motivante e favorevole alla crescita integrale della persona;
- attuare una educazione fondata sui valori di pluralismo, solidarietà, convivenza democratica e libertà (libertà di pensiero, di parola e di espressione, nelle forme consentite e nel rispetto degli altri);
- rispettare l'identità di ciascuno e le differenze personali, socioculturali, religiose;

- valorizzare le inclinazioni personali;
- sviluppare negli studenti i principi etici su cui si fonda la convivenza civile;
- informare sulle regole su cui si fonda l'ordinata convivenza della comunità scolastica;
- favorire il confronto con gli alunni sulle regole, sul loro significato e sull'importanza del loro rispetto;
- sensibilizzare gli alunni al rispetto delle regole;
- informare sistematicamente le famiglie sui comportamenti dell'alunno e su eventuali specifiche problematiche;
- confrontarsi e collaborare con i genitori per individuare strategie educative il più possibile condivise e ricercando sempre la coerenza educativa degli adulti;
- adottare procedure disciplinari trasparenti.

La famiglia si impegna a:

- coinvolgere il figlio nella comprensione e nel rispetto del patto educativo;
- motivare il proprio figlio all'importanza della scuola e stimolarlo a partecipare in modo attivo e con il massimo impegno alla vita della scuola;
- promuovere impegno e senso del dovere nel figlio;
- collaborare con la scuola per favorire una profonda comprensione dell'importanza delle regole, del senso del limite, del riconoscimento e rispetto del ruolo dell'adulto nel processo educativo;
- conoscere e rispettare le regole dell'Istituto;
- sensibilizzare il proprio figlio al rispetto delle regole dell'Istituto;
- partecipare alle riunioni, recarsi ai ricevimenti dei docenti e fornire agli insegnanti ogni informazione utile;
- confrontarsi e collaborare con gli insegnanti per individuare strategie educative il più possibile condivise ricercando sempre la coerenza educativa degli adulti;
- rafforzare eventuali interventi sanzionatori della scuola con propri provvedimenti coerenti;
- sensibilizzare il figlio al rispetto dell'ambiente scolastico e degli oggetti in esso presenti;
- garantire la frequenza e la puntualità dei figli, assicurare che le assenze dalle lezioni avvengano solo per giustificati motivi;
- giustificare tempestivamente le assenze;
- firmare quotidianamente, per presa visione, le comunicazioni e le valutazioni;
- controllare lo svolgimento dei compiti assegnati;
- ritirare personalmente i documenti di valutazione consegnati dai docenti (in quanto momento importante di comunicazione scuola-famiglia);
- sollecitare a non accendere il telefono "cellulare" a scuola;
- evitare che il figlio porti a scuola oggetti pericolosi o inutili o di valore;
- verificare che il figlio indossi un abbigliamento decoroso e idoneo al contesto scolastico;
- risarcire eventuali danni a chiunque arrecati da solo o in concorso con altri.

Gli studenti si impegnano a:

- comprendere e rispettare il patto educativo di corresponsabilità;
- partecipare attivamente alla vita della scuola;

- dimostrare continuità nell'attenzione a scuola, nello studio e nei compiti a casa;
- rispettare le regole dell'Istituto;
- mantenere sempre un comportamento corretto, usando un linguaggio e atteggiamenti mai volgari;
- portare sempre tutto il materiale occorrente;
- essere rispettoso verso i propri compagni e verso tutto il personale della scuola;
- rispettare gli oggetti (propri ed altrui) e gli ambienti;
- non accendere mai il telefono "cellulare" a scuola;
- evitare di portare a scuola oggetti pericolosi o inutili o di valore;
- indossare un abbigliamento decoroso e idoneo al contesto scolastico.

Firma del coordinatore \_\_\_\_\_

Firma dello studente \_\_\_\_\_

Firma dei genitori \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

# SINTESI REGOLAMENTO D'ISTITUTO

---

## ORARIO DELLE LEZIONI

Gli alunni entrano in classe nei cinque minuti che precedono l'inizio delle lezioni, accompagnati dagli insegnanti in servizio, o loro sostituti, nella prima ora di lezione antimeridiana o pomeridiana.

Le lezioni iniziano alle ore \_\_\_\_\_ e terminano alle ore \_\_\_\_\_

Il rientro pomeridiano è effettuato nei giorni \_\_\_\_\_

dalle ore \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_.

L'uscita per fine lezioni avviene sotto la vigilanza dei docenti che accompagnano gli alunni fino al confine delle pertinenze scolastiche con l'assistenza del personale ausiliario.

## RITARDI E USCITE ANTICIPATE

Gli alunni che entrano a scuola in ritardo devono essere accompagnati da un genitore o da chi ne fa le veci e sono comunque ammessi in classe mediante una nota di ammissione del Dirigente Scolastico o di un suo delegato.

I ritardi abituali e ingiustificati sono comunicati alla famiglia.

I genitori (o chi ne fa le veci) che volessero ritirare i figli prima del termine delle lezioni devono esibire, se non riconosciuti dal personale, un documento di riconoscimento e firmare l'apposito modulo per il ritiro.

## ASSENZE DEGLI ALUNNI

Le famiglie sono tenute a giustificare in forma scritta le assenze.

Per assenze dovute a malattia infettiva o per malattia di durata superiore a cinque giorni l'alunno può essere ammesso a scuola solo dietro presentazione di un certificato medico che dichiara l'idoneità dell'alunno a riprendere la frequenza.

Il conteggio dei giorni di assenza comprende la domenica e, per la scuola primaria su cinque giorni, anche il sabato, se queste giornate sono alla fine del periodo di malattia. Le assenze di un alunno non per malattia superiori ai cinque giorni vanno dichiarate preventivamente al docente responsabile di sede che le autorizzerà con comunicazione da trascrivere e conservare nel registro di classe fino al rientro dell'alunno. Sarà cura dei genitori o del responsabile dell'obbligo scolastico chiedere ai docenti il materiale relativo alle attività che si svolgeranno durante il periodo di assenza.

## ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE

Sono extrascolastiche tutte le attività che si svolgono:

a) all'esterno dell'edificio scolastico; b) fuori del normale orario scolastico delle lezioni, anche

parzialmente:

- escursioni in orario scolastico, senza uso di mezzi di trasporto, con riferimento all'orario delle classi (es.biblioteca, municipio, siti artigianali locali... );
- le escursioni prevedono l'acquisizione preventiva del consenso del genitore a inizio anno; il consenso è valido per l'intero anno scolastico.
- visite guidate con mezzi a noleggio o di linea in orario scolastico con riferimento all'orario delle classi;
- viaggi di istruzione che, includendo o non includendo pernottamenti, con mezzi a noleggio o di linea, vanno oltre il normale orario scolastico, con riferimento all'orario delle classi.

## **DOVERI DEGLI ALUNNI**

Ogni alunno è tenuto a rispettare integralmente il regolamento della scuola. In particolare:

- frequentare regolarmente le attività scolastiche
- partecipare col massimo impegno nelle attività
- eseguire diligentemente i compiti assegnati e assolvere assiduamente gli impegni di studio
- mantenere un comportamento corretto nei confronti dei compagni e del personale della scuola, presentarsi a scuola puntualmente, provvisto dell'occorrente per l'attività didattica e pulito nella persona, rispettare strutture, arredi e materiali di pubblica proprietà ed uso collettivo, contribuendo anche a mantenere gli spazi comuni ordinati e puliti.
- Gli alunni devono presentarsi alle lezioni con un abbigliamento adeguato all'ambiente.
- Non è consentita l'introduzione nell'Istituto di materiali non compatibili con lo svolgimento delle lezioni, in particolare oggetti potenzialmente pericolosi o nocivi.
- All'interno della scuola è fatto divieto di accendere telefoni cellulari e riproduttori musicali.
- Gli alunni debbono evitare di portare a scuola oggetti di valore e comunque evitare di lasciare incustoditi denaro o oggetti di valore (la scuola non risponde di eventuali furti o danni).
- In caso di infrazione grave vengono convocati a scuola i genitori.

I genitori possono essere chiamati a rispondere di eventuali danni causati dai propri figli a persone e/o cose all'interno dell'area scolastica.

## **DOVERI DEI GENITORI**

I genitori sono tenuti a rispettare integralmente il regolamento della scuola. In particolare:

- confrontarsi e collaborare con gli insegnanti
- controllare il diario
- firmare tempestivamente giustificazioni e valutazioni
- partecipare alle riunioni, lasciando a casa i figli
- recarsi ai ricevimenti nei giorni e nelle ore stabilite.

I genitori che ritengano importante segnalare alla scuola particolari problemi di salute del proprio figlio possono inoltrare certificato medico alla direzione dell'istituto. I genitori sono tenuti a segnalare eventuali allergie e /o intolleranze alimentari.

## MODALITA' DI COMUNICAZIONE CON I GENITORI

Le comunicazioni con i genitori possono avvenire tramite circolari consegnate agli alunni, tramite avvisi scritti sul libretto scolastico e, in caso di urgenza, attraverso telefonate.

Le convocazioni delle riunioni o dei ricevimenti sono inviate, di norma, almeno cinque giorni prima della data prevista dell'incontro.

I colloqui con i docenti della classe si svolgono di norma nei momenti programmati

## ACCESSO DEI GENITORI O DI ALTRE PERSONE A SCUOLA

I genitori che accompagnano i loro figli devono lasciarli all'ingresso della scuola. I genitori o altri adulti accompagnatori non possono accedere ai locali scolastici. L'accesso alla scuola da parte dei genitori per accompagnare i bambini o per conferire con i docenti durante l'orario scolastico, è consentito solo in casi eccezionali e previa autorizzazione del personale scolastico. Viene garantito l'accesso alle classi solo alle persone espressamente invitate a collaborare con gli insegnanti, sotto piena responsabilità di questi ultimi, ai fini di un'integrazione dell'attività didattica.

## INFORTUNI

In caso d'infortunio o malessere dell'alunno in orario scolastico la scuola provvede ad avvertire la famiglia. In caso di gravità vengono attivate anche le procedure di trasporto al pronto soccorso.

Il giorno successivo l'infortunio (o al rilascio del certificato medico) i genitori dovranno presentare alla Segreteria della scuola le attestazioni rilasciate dall'ente sanitario.

## ATTIVITÀ MOTORIA

Nella Scuola Primaria il docente accede allo spogliatoio anche per prestare la necessaria assistenza agli alunni. Nella Scuola Secondaria i docenti accedono agli spogliatoi quando la situazione, secondo il loro prudente apprezzamento, lo richiederà al fine di far cessare situazioni potenzialmente pericolose.

Gli alunni non possono accedere agli spogliatoi con apparecchiature che possano consentire riprese fotografiche o filmati, è loro dovere consegnare gli stessi al docente prima di entrare.

## ESTRATTO DAL REGOLAMENTO D'ISTITUTO (Art. 25 - PROCEDIMENTI DISCIPLINARI VERSO GLI ALUNNI)

### **c) Tipo di sanzioni disciplinari e soggetto preposto**

Se l'alunno viene meno ai propri doveri (per come descritti nel presente regolamento) si applicano le seguenti sanzioni disciplinari (sempre temporanee e proporzionate alla gravità dell'infrazione) secondo la specificazione di cui sotto.

**Sanzioni inflitte da parte dell'Insegnante o del Dirigente Scolastico:**

- richiamo verbale;
- richiamo scritto sul libretto personale/diario dell'alunno;

- richiamo scritto riportato sul Registro di classe e relativa comunicazione formale alla famiglia;
- comunicazione formale al Dirigente dei ripetuti richiami scritti sul Registro ed alla famiglia.

L'insegnante può sanzionare comportamenti scorretti anche facendo trascorrere l'intervallo in aula o al banco nella giornata dell'evento da sanzionare e/o nel giorno successivo.

**Sanzioni inflitte da parte del Dirigente Scolastico (per iniziativa autonoma o su richiesta della maggioranza dei membri dell'organo collegiale preposto ad esprimersi):**

- deferimento al Consiglio di Classe /Interclasse (delle classi parallele del plesso coinvolto) quali organi collegiali preposti alla sanzioni dell'allontanamento dalla comunità scolastica sino a 15 giorni. Tali organi collegiali si riuniscono e operano con la sola componente docenti per sospensioni fino a un massimo di 7 giorni, con anche la componente genitori quando la proposta di sospensione sia da 8 giorni a 15 giorni.

**Sanzioni inflitte da parte del Consiglio di Classe:**

- sospensioni fino a un massimo di 7 giorni (sola componente docenti)
- sospensione da 8 a 15 giorni (con anche la componente genitori)
- deferimento al Consiglio d'Istituto (comunicazione al presidente del Consiglio d'Istituto che provvede a convocare il Consiglio d'Istituto entro 10 giorni) per violazioni disciplinari di estrema gravità che richiedano la sanzione dell'allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori ai 15 giorni, l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato.

**Sanzioni inflitte da parte del Consiglio d'Istituto:**

- sanzione dell'allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori ai 15 giorni, l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato.

#### **d) Infrazioni e relative sanzioni**

Dettaglio delle sanzioni disciplinari per la Scuola Secondaria di 1° grado (gli stessi provvedimenti possono valere anche per la Scuola Primaria adottando i necessari adeguamenti organizzativi in relazione all'età degli alunni):

**Richiamo verbale per:**

- mancanza disciplinare lieve

**Richiamo scritto sul libretto personale/diario dell'alunno con l'indicazione del comportamento censurato per:**

- elevato numero di assenze
- assenze ingiustificate o ritardi all'inizio delle lezioni senza giustificato motivo, ritardi al rientro in classe
- turbamento dell'attività didattica in classe
- trascuratezza nell'adempimento dei doveri scolastici
- offese e/o scorrettezze nei confronti di altri studenti
- non rispetto del materiale altrui, degli arredi o degli ambienti scolastici
- violazioni dei regolamenti dei laboratori
- accensione di cellulari o di strumenti di riproduzione musicale

- uso di abbigliamento non consono all'ambiente scolastico

Richiamo scritto riportato sul Registro di classe e relativa comunicazione formale alla famiglia (tramite libretto/diario o colloquio con indicazione sul registro dell'insegnante) per:

- grave turbamento dell'attività didattica
- sistematici e ripetuti ritardi non giustificati
- comportamento irrispettoso nei confronti di insegnanti, personale amministrativo o ausiliario, terzi all'interno della scuola o, comunque, durante le attività scolastiche
- comportamento gravemente offensivo verso altri studenti
- danneggiamento all'edificio scolastico e agli spazi pubblici in uso agli studenti, compresi gli impianti sportivi
- assenze ingiustificate con falsificazione di firma
- piccole sottrazioni di materiali non propri
- violazione intenzionale delle norme di sicurezza

Comunicazione formale al Dirigente per:

- ripetuti richiami scritti sul Registro di classe e relative comunicazioni alla famiglia.

Avviene ad opera dell'insegnante interessato o del coordinatore di classe.

### **e) Sostituzione delle sanzioni con attività utili alla scuola**

Per la sanzione dell'allontanamento dall'Istituto la famiglia dell'alunno può chiedere che essa venga sostituita con attività utili alla comunità scolastica o alla comunità locale.

La richiesta è personale e deve essere pertanto inoltrata in forma scritta da un genitore (e controfirmata dallo studente interessato) al Dirigente, entro due giorni dalla comunicazione della sanzione, indicando anche la proposta alternativa. Su di essa decide la Giunta del Consiglio di Presidenza sentito il coordinatore della classe.

Anche l'organo collegiale preposto alla sanzione può proporre la conversione della sanzione in attività a favore della comunità scolastica o locale, attività che debbono essere opportunamente accertate o documentate. Tale proposta per divenire operativa deve essere espressamente accettata dalla famiglia.

### **f) Risarcimento del danno.**

Ogni comportamento, doloso o colposo, dal quale derivi un danno alla scuola o a terzi, obbliga a risarcimento l'allievo responsabile e le persone che, a norma delle leggi civili, debbono rispondere per il fatto di lui. Tale sanzione può essere irrogata solo se sussistono elementi concreti e precisi da cui si desume la colpevolezza dello studente.

La richiesta di risarcimento del danno causato viene definita e avanzata dalla Giunta Esecutiva quando trattasi di danni al patrimonio della scuola. Se il danno si riferisce a beni non di proprietà dell'Istituto, il Dirigente Scolastico dà comunicazione alla famiglia del risarcimento richiesto dall'ente proprietario



## INFORMAZIONI SULLA PEDICULOSI

Con la ripresa dell'attività scolastica e quindi della vita di comunità, si ritiene opportuno richiamare le già note indicazioni relative al comportamento da tenere in caso di pediculosi. La pediculosi è una infestazione che può trasmettersi da uomo a uomo solamente per diretto contatto o attraverso indumenti (scarpe, cappelli ecc.), biancheria (federe, lenzuola, asciugamani) oggetti di uso personale (pettini, spazzole). Infatti i pidocchi non saltano, né volano. I genitori possono "prevenire" tale infestazione soltanto ed esclusivamente **controllando periodicamente (una volta alla settimana) le testa dei propri figli** per individuare l'eventuale presenza di pidocchi o lendini, NON esistono infatti "Prodotti" (Spray e/o altro) in grado di prevenire la Pediculosi, così come risulta inutile la disinfestazione ambientale, in quanto i pidocchi non sopravvivono a lungo nell'ambiente.

**La positività va segnalata al Pediatra curante e/o alla pediatria di Comunità per i provvedimenti del caso: terapia e controllo della avvenuta disinfestazione.**

Dopo il trattamento (gel o mousse "medicate" sono più efficaci degli shampoo) le lendini devono necessariamente essere "RIMOSSE" manualmente una per una o meccanicamente con pettinetto metallico a denti stretti.

**La frequenza scolastica potrà quindi proseguire solo DOPO "l'idoneo" trattamento (Circ. Min. n° 65/83) con certificato rilasciato dal medico curante e/o dalla Pediatria di Comunità.**

Se i vostri figli hanno i pidocchi o uova di pidocchio in testa ricordate che:

- I pidocchio non vola e non salta.
- Non viene dagli animali.
- Non seleziona la classe sociale.
- Colpisce i capelli puliti o sporchi.
- E' più frequente sui capelli lisci.

Se non ci sono pidocchi o uova in testa non serve usare prodotti specifici.

Quando c'è il pidocchio si può avere:

- prurito
- presenza di puntini bianchi tipo forfora sui capelli
- presenza di polvere secca, nera
- residui grigi sul cuscino

### COSA FARE SE SONO PRESENTI I PIDOCCHI O LE UOVA



- Recarsi dal proprio medico per la conferma diagnostica
- Fare il trattamento
- Mettere in atto tutte le misure di prevenzione del contagio di tutti i famigliari e di tutti coloro che hanno avuto contatti con il soggetto infestato
- Avvertire la scuola, gli amici o la squadra sportiva del bambino perché i genitori degli altri bambini possano con-

trollare i loro figli

- Tornare dal medico per il documento per la riammissione a scuola del bambino

Acquistare in farmacia e usare emulsioni, mousse o lozioni specifiche che contengano PIRETRINA SINERGIZZATA o PERMETRINA all'1% o DIMETICONE al 4%

Se i pidocchi o le uova non vanno via dopo una settimana usare il MALATHION (se il bambino ha più di 6 anni) Per aiutare il trattamento sciacquare abbondantemente la testa con acqua e aceto (1 litro di acqua con 100 gr. di aceto di vino).



**Le uova (lendini) devono essere rimosse con le mani in questo modo:**

- Dividere i capelli bagnati e puliti in piccole ciocche.
- Pettinare le ciocche partendo dal cuoio capelluto fino alle punte con un pettine a denti stretti e poi dalle punte alla radice
- Pulire il pettine dopo aver pettinato ogni ciocca
- Sfilare con le dita le uova rimaste o tagliare il singolo capello se le uova non si staccano facilmente.

Questo va fatto ogni 4 giorni per almeno 2 settimane fino a quando per 3 trattamenti successivi non si vedono più pidocchi o uova. Non è obbligatorio tagliare i capelli. Il bambino può tornare a scuola quando inizia il trattamento, ma è necessario controllare che non ci siano pidocchi o uova. E' obbligatorio dare ai docenti

il documento per il ritorno a scuola del bambino, documento rilasciato dal medico.

#### PER EVITARE CHE I PIDOCCHI TORNINO

- Lavare in lavatrice (60°) o a secco i vestiti e le lenzuola del letto che il bambino ha usato
- Chiudere tutti gli oggetti che non possono essere lavati in buste di plastica per 2 settimane.
- Lavare i pettini e le spazzole con acqua calda (a 60°) e sapone.



- Aspirare bene mobili e pavimenti.



#### COME SI PUO' EVITARE IL CONTAGIO?

- Spiegare ai propri figli che non devono scambiare gli oggetti personali (cappelli, scarpe, pettini)
  - Legare i capelli lunghi (code, trecce)
  - Lavare i capelli ai bambini 2 volte alla settimana con un normale shampoo.
- Controllare tutte le settimane i capelli dei propri figli, anche se non si grattano o se tutti gli amici non hanno i pidocchi (il controllo va fatto con molta luce e con la lente di ingrandimento)
  - Dire subito agli insegnanti se il bambino ha i pidocchi

# NORME DI SICUREZZA PER GLI ALUNNI

---

## PIANO DI EVACUAZIONE

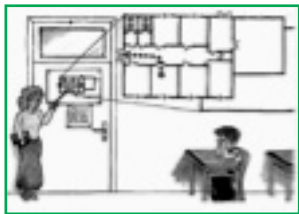
### NORME DI COMPORTAMENTO

Non appena udito il segnale d'allarme dovrai adottare il seguente comportamento:

- mantieni la calma;
- interrompi immediatamente ogni attività;
- lascia tutto il materiale; prendi solo un indumento, se è a portata di mano, per proteggerti dal freddo o dalla pioggia;
- incolonnati dietro gli apri-fila;
- non spingere, non gridare, non correre, cammina in modo sollecito;
- segui le vie di fuga indicate;
- raggiungi la zona di raccolta assegnata.

Entrando in qualsiasi locale della scuola, controlla il PIANO D'ESODO per memorizzare i percorsi sicuri da utilizzare in caso di emergenza.

Le classi dovranno accedere alle vie di fuga rispettando l'ordine di vicinanza di tali vie e il percorso prestabilito ed evidenziato nelle apposite piantine esposte in ciascuna aula.



Durante tutti i percorsi verso l'uscita dall'edificio scolastico, dovrai disporti in fila, distanziandoti mediante la apposizione del tuo braccio sulla spalla del compagno che ti precede o in fila indiana tenendo per mano il compagno che ti è vicino.

Nel caso in cui tu non fossi in classe al momento in cui è impartito l'ordine di evacuazione, segui le seguenti istruzioni:

- se ti trovi nelle vicinanze della tua aula, rientra immediatamente e segui le istruzioni che saranno impartite;
- se sei impossibilitato a raggiungere la tua aula e ti trovi vicino ad un'altra classe, entra in tale classe, nella quale sarai accolto, e segui le istruzioni che saranno impartite;
- se sei impossibilitato a raggiungere la tua aula e ti trovi vicino agli uffici di Segreteria o ad altri locali, devi segnalare la tua presenza ad un adulto e sarai preso in carico dal Coordinatore dell'Emergenza o da un suo delegato.

## COMPORAMENTO DA SEGUIRE IN CASO DI:

### INCENDIO

- mantieni la calma
- se l'incendio si è sviluppato in classe esci subito chiudendo la porta
- se l'incendio è fuori dalla tua classe ed il fumo rende impraticabili le scale e i corridoi chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati
- apri la finestra e chiedi soccorso
- se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria da un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto).
- segui le indicazioni dell'insegnante per rispettare le precedenze
- cammina in modo sollecito, non sostare, non spingere
- non correre disordinatamente e non gridare,
- collabora con l'insegnante per controllare le presenze dei compagni prima e dopo lo sfollamento
- segui le vie di fuga indicate (segnaletica).

### TERREMOTO

- mantieni la calma
- non precipitarti fuori
- resta in classe e riparati sotto il banco, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti
- allontanati da: finestre, porte con vetri e armadi
- dopo il terremoto abbandona l'edificio senza usare l'ascensore e recati nella zona di raccolta.
- segui le indicazioni dell'insegnante per rispettare le precedenze
- cammina in modo sollecito, non sostare, non spingere
- non correre disordinatamente e non gridare,
- collabora con l'insegnante per controllare le presenze dei compagni prima e dopo lo sfollamento
- segui le vie di fuga indicate (segnaletica).

#### SEGNALE DI ALLARME INCENDIO

Ordine di evacuazione

1 squillo prolungato di tromba da stadio

#### SEGNALE DI ALLARME TERREMOTO

Allarme terremoto

3 squillo prolungato di tromba da stadio  
(non si esce, ci si protegge sotto i tavoli, si attende l'ordine di evacuazione)

Ordine di evacuazione

1 squillo prolungato di tromba da stadio  
(cessato terremoto si deve uscire)









































# APPUNTI...

# APPUNTI...



# APPUNTI...

# APPUNTI...

# APPUNTI...

# APPUNTI...

# APPUNTI...

# APPUNTI...

# APPUNTI...

# APPUNTI...